



COMUNICATO STAMPA

Lotta all'antimicrobico resistenza: servono nuovi farmaci e investimenti in microbiologia e nella prevenzione delle infezioni

GISA insieme ad altre 4 società scientifiche ha pubblicato le linee guida italiane per la diagnosi e la terapia delle infezioni a germi multiresistenti che verranno inserite nel Sistema nazionale linee guida dell'Istituto superiore di sanità.

Il lavoro in rete, la condivisione con il territorio e il ruolo della formazione sono i cardini dell'organizzazione di Regione Toscana per affrontare il fenomeno dell'antimicrobico resistenza. Questa regione si è data una organizzazione attraverso un team multidisciplinare di professionisti che è stato deliberato in ogni azienda e che lavora insieme per portare avanti gli obiettivi di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza. Presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana si sta lavorando da tempo sul tema delle infezioni e come si sta organizzando l'ha spiegato **Grazia Luchini**, Direttore Sanitario che ha aperto il tavolo di lavoro, con **focus Toscana, "NUOVI MODELLI DI GOVERNANCE OSPEDALIERA PER GLI ANTIBIOTICI INNOVATIVI. "DA UN ACCESSO RAZIONATO A UN ACCESSO RAZIONALE E APPROPRIATO"** organizzato da **Motore Sanità** con il contributo non condizionante di **MENARINI**.

*"L'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana – ha spiegato il Direttore Sanitario **Grazia Luchini** - sta ricostituendo il team, che si sta arricchendo di nuovi professionisti, e sta definendo un documento complessivo che è in condivisione con l'Ars Toscana per creare una condivisione di obiettivi e di indicatori che ci permettono di mappare e monitorare l'andamento epidemiologico della multiresistenza e di portare relazioni sinergiche che possano avere effetti importanti sui pazienti. Abbiamo lavorato sulla formazione ma c'è una continua necessità di formazione e abbiamo lavorato sulla stewardship per la gestione delle infezioni correlate all'assistenza. **Ora l'obiettivo è lavorare in un'ottica di maggiore regia sia all'interno dell'azienda che con l'area vasta in modo da portare avanti delle azioni che possano essere efficaci contro questo fenomeno"**.*

Sulle nuove **opzioni terapeutiche in antimicrobico resistenza** sono intervenuti i massimi esperti quali **Francesco Menichetti**, Presidente GISA – Gruppo italiano per la stewardship antimicrobica e **Marco Falcone**, Professore di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana.

*"L'infection control va migliorato e ce lo ricordano i dati di Ars Toscana e la quotidiana esperienza – ha spiegato il professor **Francesco Menichetti** -. Si deve fare di più e meglio, perché se vogliamo una gestione corretta degli antibiotici e anche un maggiore contenimento dell'uso degli antibiotici dobbiamo avere meno infezioni. Se saremo in grado di avere meno infezioni, meno infezioni a germi multiresistenti avremo meno necessità di ricorrere a terapie antibiotiche e anche a quelle innovative.*

Abbiamo margine di miglioramento, certamente, perché le professionalità in azienda ci sono, sono consolidate e nuove”.

Poi ha aggiunto: “Pisa è uno degli ospedali che ha un programma di stewardship consolidato e che rappresenta una buona base per sviluppare le direttrici di infection control che sono fondamentali. Ci sono una rete di sorveglianza microbiologica e un sistema di alert molto solidi, dobbiamo cercare di armonizzare questi sforzi, cercare di chiudere la catena con gli anelli mancanti, rafforzare quelli più deboli con un atteggiamento armonico e facendo di Pisa quell’ospedale di terzo livello universitario di qualità e così ricco di professionalità a tutti i livelli che deve ribadire il suo primato”.

Per quanto riguarda **l’accesso ai nuovi farmaci antibiotici** Francesco Menichetti ha poi spiegato: **“GISA, che insieme ad altre 4 società scientifiche (Sita, Simit, Amcli, Sim) ha pubblicato le linee guida italiane per la diagnosi e la terapia delle infezioni a germi multiresistenti che verranno inserite nel Sistema nazionale linee guida dell’Istituto superiore di sanità), si è molto battuto per sollecitare il Comitato tecnico di Aifa perché rivedesse la scheda dei nuovi farmaci antibiotici. Abbiamo fortemente richiesto di prevedere una finestra di tolleranza iniziale 48-72 ore che dia la possibilità al clinico, anche non specialista, anche in ambito empirico, di poter ricorrere a questi nuovi farmaci sulla base di una validazione clinico-epidemiologica. Non abbiamo ottenuto grande udienza ma non abbandoniamo il tema, lo stesso che potrebbe essere posto anche a livello aziendale”.**

“Si sta facendo molto contro l’antimicrobico resistenza ma è necessario fare altri passi, è fondamentale sorvegliare, lavorare insieme pubblico e privato” ha spiegato **Marco Falcone**, Professore di Malattie Infettive dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana. **“Dobbiamo cercare di mantenere i costi sotto controllo al netto di una appropriatezza prescrittiva elevata, non è facile ma credo che investendo molto in microbiologia e investendo molto anche nella prevenzione delle infezioni ed utilizzando i farmaci quando è necessario, probabilmente riusciremo pure ad ottenere l’obiettivo di usare i nuovi farmaci senza fare saltare il banco dei conti. Sarebbe l’esempio migliore di appropriatezza farmaceutica”.**

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Laura Avalor – Cell. 320 0981950

Liliana Carbone - Cell. 347 2642114

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

www.motoresanita.it